

E conviene pur confessare che, quale è il valore della musica, tale fu altresì quello della esecuzione, massime dal lato delle due prime parti. Il maestro *Pacini* ebbe a dire che rade volte in sua vita gli toccò la fortuna, provò la soddisfazione di vedere indovinato il suo pensiero come qui dal *Ronconi*. Bisogna udirlo ed osservarlo, quando l'oltraggiato Amedei ricorda la materna preghiera, e, da que' sensi di tristezza e pietà, rammentando il tradimento di Bondelmonte, trapassa a quelli della collera e della vendetta; quando, pur tentando un'ultima pruova su quel cuore infedele, discende a' preghi, e vuol baciare la *polvere calcata dal suo piè*, o quando a Dio si rivolge, da lui implorando la salute della sorella, non la punizione del delitto, che solo a sè riserba di vendicare: bisogna udirlo e vederlo in tutti questi momenti ultra drammatici, per conoscere quant'egli sia grande attore; come al canto più puro, nitido, soave, se non gagliardo, egli sposi l'azione più confacente, più viva, ne' modi suoi più graziosa! Questo si chiama cantare, rappresentar la sua parte; e chi si contenta del solo meccanismo della voce, chi pareggia il cantante ad un organetto, e da